

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 27 settembre 2016 - n. X/1249

Ordine del giorno concernente la promozione, valorizzazione e sostegno del patrimonio di archeologia industriale

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista il progetto di legge n. 292 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	56
Consiglieri votanti	n.	55
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26024 concernente la promozione, valorizzazione e sostegno del patrimonio di archeologia industriale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

il progetto di legge «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» ha tra le proprie finalità:

- la diffusione della conoscenza e ampliamento della fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale presente sul territorio della Lombardia;
- l'incentivazione del partenariato pubblico e privato e la promozione della progettualità locale in forme integrate e multisettoriali che richiedono il coordinamento fra soggetti pubblici e privati per attuare interventi integrati di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione di attività e servizi culturali;
- integrazione con le politiche e gli interventi connessi alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, alla promozione del territorio, del turismo, dell'artigianato, della ricerca, dell'istruzione e della formazione, del welfare;
- la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali tra i quali sono ripartite le competenze in materia di beni e attività culturali e spettacolo;

premesse, inoltre, che

l'ambito di applicazione della legge disciplina gli interventi e le attività inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale della Lombardia, con riferimento ai beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, documentario e bibliografico e agli istituti e luoghi della cultura;

considerato che

all'art. 12 (Beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, archeologico, paesaggistico, archivistico, bibliografico e documentario):

1. La Regione promuove e sostiene, in concorso con altri soggetti pubblici e privati, anche con l'apporto del volontariato, la messa in sicurezza, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse architettonico, artistico, storico, incluso quello relativo alla prima guerra mondiale, archeologico, inclusi i siti di archeologia industriale, paesaggistico, inclusi i manufatti idraulici e irrigui, archivistico, bibliografico e documentario e ne assicura la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica.
2. La Regione persegue lo sviluppo di sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni, dei servizi e delle attività culturali, incluse iniziative per la riqualificazione di luoghi e spazi ad essi dedicati, favorendo altresì il riutilizzo, con finalità culturali, di immobili, aree e strutture pubbliche dismesse.
3. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 2, la Regione può concludere accordi con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, con altre Regioni, enti pubblici locali, nazionali ed organismi internazionali, uni-

versità, istituti scolastici e di formazione ed enti privati che operano in ambito culturale;

constatato che

tra gli strumenti di programmazione previsti dalla legge di riordino vi sono il programma triennale per la cultura e il programma operativo annuale per la cultura;

al fine di

- sfruttare le infrastrutture, i mezzi e i siti collegati alla produzione industriale del passato per conferirgli una nuova funzione e una nuova dignità nel rispetto del valore storico che essi hanno rappresentato per le generazioni passate, essendo in grado di sintetizzare attraverso costruzioni di elevato pregio architettonico o opere di ingegneria momenti storici importanti per la regione Lombardia;
- promuovere e dare credito a varie tipologie di beni che rientrano nelle politiche di riqualificazione e riuso a fini culturali, sottraendoli alla demolizione e ritenendoli parte integrante del patrimonio culturale del territorio in cui si trovano, nonché possibili luoghi di attrazione turistica;

invita il Presidente, la Giunta regionale e l'assessore competente

a inserire nel programma triennale per la cultura e nel piano operativo annuale la promozione, la valorizzazione e il sostegno del patrimonio di archeologia industriale attraverso le seguenti iniziative:

- individuazione e catalogazione scientifica del patrimonio di archeologia industriale;
- salvaguardia, conservazione e fruizione del patrimonio di archeologia industriale;
- riqualificazione e riuso dei beni, compatibilmente con le esigenze di conservazione e di tutela dei beni culturali, ai sensi del d.lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10, della legge 6 luglio 2002, n. 137);
- realizzazione di itinerari culturali e di percorsi tematici;
- attività promozionali turistiche e culturali;
- divulgazione e didattica;
- riutilizzo a scopo sociale.”.

Il vice presidente: Fabrizio Cecchetti

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 27 settembre 2016 - n. X/1250

Ordine del giorno concernente lo spettacolo dal vivo

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista il progetto di legge n. 292 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	64
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26025 concernente lo spettacolo dal vivo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

il progetto di legge «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» ha tra le proprie finalità:

- la promozione delle espressioni artistiche e delle forme di spettacolo;
- l'integrazione con le politiche e gli interventi connessi alla tutela e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio, alla promozione del territorio, del turismo, dell'artigianato, della ricerca, dell'istruzione e della formazione, del welfare;